

Monitor dei Distretti Agro-alimentari

Direzione Studi e Ricerche

Marzo 2022

Monitor dei distretti
Agro-alimentari

Nel 2021 le esportazioni a prezzi correnti dei distretti agro-alimentari italiani si chiudono con un bilancio positivo, superando la cifra di 22 miliardi di euro e realizzando un aumento del 9,2% rispetto all'anno precedente. Il trend di crescita prosegue ininterrotto dal 2010 e non si è arrestato neanche durante la pandemia (Fig. 1); al contrario gli altri distretti manifatturieri italiani hanno realizzato un rimbalzo maggiore (+20,3%) dopo la forte battuta d'arresto del 2020. La dinamica è in linea con l'evoluzione delle esportazioni italiane di cibi e bevande, che hanno superato nel 2021 il traguardo dei 50 miliardi di euro.

Sul risultato influisce anche una **dinamica di rialzo dei prezzi alla produzione**: l'indice dei prezzi alla produzione sul mercato estero per le industrie alimentari ha infatti registrato una crescita del 2,6% nel 2021 rispetto all'anno precedente, con un'accelerazione nell'ultimo trimestre dell'anno in particolare per alcuni comparti (Fig. 2). Il comparto più interessato è quello dell'olio (+10,3%), seguito a distanza dal lattiero-caseario (+3,3%); tutti gli altri comparti registrano aumenti contenuti e inferiori alla media di settore, con le bevande che hanno invece sperimentato un lieve calo.

Quasi tutte le filiere si posizionano su livelli di esportazioni superiori al pre-pandemia (Tab. 1). La **filiera del vino**, prima per valori esportati nel 2021, supera per la prima volta la soglia dei 6 miliardi di euro, con una crescita del 12,5% rispetto all'anno precedente (+10,6% rispetto al 2019). Maggior contributo da parte del distretto dei **Vini di Langhe, Roero e Monferrato** (+15,3% nel 2021), ma registrano una performance molto positiva anche i **Vini dei colli fiorentini e senesi** (+20,7%), il **Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene** (+15,5%), i **Vini e distillati del Friuli** (+20,5%) e i **Vini e liquori della Sicilia occidentale** (+15,7%).

Anche la **filiera dei prodotti agricoli** prosegue sul trend del 2020 e registra una crescita del 9,4%. Tutti i distretti si posizionano ampiamente al di sopra dei livelli del 2019; spicca in particolare il **Florovivaistico di Pistoia** (+30,6% rispetto al 2020; +40,6% rispetto al 2019).

Nella **filiera della pasta e dolci** (+7,4% nel 2021) emergono il distretto dei **Dolci di Alba e Cuneo** (+15,1% nel 2021) e dei **Dolci e pasta veronesi** (+13,2%). In contrazione, ma ampiamente al di sopra dei livelli di export del 2019, i comparti pasta dell'**Alimentare di Avellino** (-3,6% nel 2021) e dell'**Alimentare napoletano** (-14,2%).

Nella **filiera delle carni e salumi** (+16,2% tendenziale) spiccano in maniera particolare i **Salumi del Modenese** (+22,4% nel 2021) e il **Prosciutto San Daniele** (+34,2%). L'unico distretto ad arretrare parzialmente nel 2021 è quello dei **Salumi dell'Alto Adige** (-1,9% tendenziale; ma +3,2% rispetto al pre-pandemia).

Anche la **filiera del lattiero-caseario** registra un deciso progresso nel 2021 (+15,5%). In lieve ritardo solo il **Lattiero-caseario di Reggio Emilia** (-3% nel 2021; -1,1% rispetto al 2019).

Positiva anche la dinamica della **filiera del caffè** (+14,1% tendenziale), con tutti e tre i distretti in forte crescita, in particolare il **Caffè, confetterie e cioccolato torinese** (+15,1% nel 2021; + 32,8% rispetto al 2019).

Marzo 2022

Nota Trimestrale – n. 21

Direzione Studi e Ricerche
Industry Research
Rosa Maria Vitulano
Economista

Nella **filiera dell'olio**, il distretto dell'**Olio toscano** (che pesa per il 70% sul totale) si posiziona su livelli invariati rispetto al 2020 (-0,2%), mentre crescono sia l'**Olio umbro** (+8,4%) che il comparto olio dell'**Olio e pasta del barese** (+5%).

Luci e ombre invece per la **filiera delle conserve** (-3,7% nel 2021): i progressi registrati dalla metà dei distretti, **Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige** (+7,7%) e i comparti conserve dell'**Alimentare di Parma** e dell'**Alimentare di Avellino** (entrambi con un +8,1%), non riescono a compensare l'arretramento delle **Conserve di Nocera** (-3,7%) e dei comparti conserve dell'**Alimentare napoletano** (-0,3%) e dell'**Ortofrutta e conserve del foggiano** (-46,1%). La filiera, che si confronta con un 2020 di forte crescita sui mercati esteri, è nel complesso oltre i livelli del 2019.

Stessa dinamica per la **filiera del riso** (-4,2% nel 2021; +9,3% rispetto al 2019).

Infine, risultato positivo anche per il **distretto dell'ittico**, che con una crescita del 20,3% rispetto al 2020 recupera quasi completamente i livelli pre-crisi (-1,3%).

Nel complesso, **sono in crescita le esportazioni dei distretti agro-alimentari verso tutti i principali mercati di destinazione** (Tab. 2), in particolare **Germania** (+4,5% nel 2021), **Stati Uniti** (+13,9%) e **Francia** (+10%); in calo le vendite sul **mercato britannico** (-9,6% nel 2021) a causa anche delle difficoltà logistiche e amministrative post Brexit.

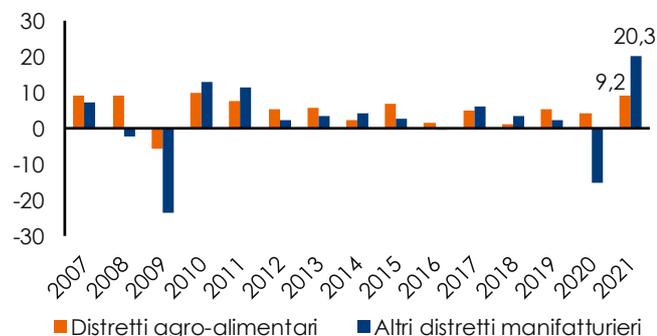
Continuano a crescere le **economie emergenti**, +17,1% nel 2021 verso un +7,3% delle economie avanzate (Fig. 9), che raggiungono nel complesso un peso del 20% sul totale delle esportazioni dei distretti agro-alimentari.

Resta **bassa l'esposizione verso il mercato russo ed ucraino**, nel complesso solo l'1,6% delle esportazioni dei distretti agro-alimentari sono destinate a questi due Paesi, per un totale di 366 milioni (Figg. 10 e 11). La filiera che esporta maggiormente verso queste due destinazioni è quella dei **vini**, con circa 145 milioni di euro (97 verso Russia e 46 verso Ucraina), che rappresentano il 2,4% del totale delle vendite all'estero dei distretti vitivinicoli. Maggiore l'incidenza dei due mercati per la filiera del **caffè** (6,7%) per un totale esportato di 75 milioni (63 verso Russia e 12 verso Ucraina), e per la filiera dell'**olio**, con 33 milioni che corrispondono al 3,6% del totale filiera.

Più concentrate le **importazioni** da Russia e Ucraina, per un valore complessivo di 242 milioni, ossia il 2,6% del totale importazioni dei distretti agro-alimentari (Figg. 12 e 13), con una richiesta soprattutto da parte della filiera dei **prodotti agricoli** (187 milioni) e dell'**olio** (circa 50 milioni).

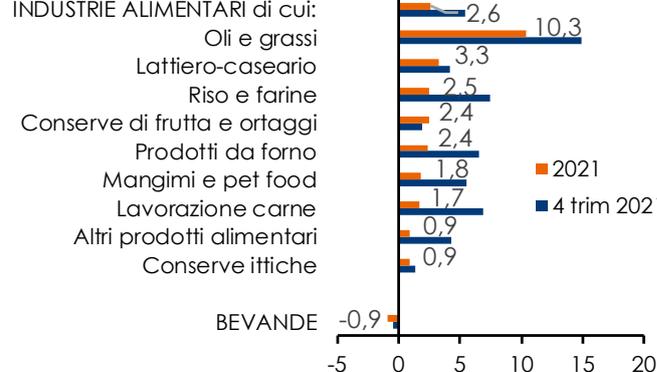
Tavole

Fig. 1 - Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti agro-alimentari e degli altri distretti manifatturieri a confronto (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Indice dei prezzi alla produzione sul mercato estero per comparto (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – Le esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani per filiera

	Esportazioni (milioni di euro)			Peso % 2021	Differenza (milioni di euro)		Var.% tendenziale	
	2019	2020	2021		2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019
Totale complessivo	19.906	20.766	22.670	100	1.904	2.764	9,2	13,9
Vini	5.474	5.382	6.057	27	675	583	12,5	10,6
Agricoli	3.147	3.405	3.724	16	319	577	9,4	18,3
Pasta e dolci	3.146	3.461	3.717	16	256	571	7,4	18,1
Carne e salumi	1.948	1.950	2.266	10	316	318	16,2	16,3
Conserve	2.077	2.295	2.209	10	-86	133	-3,7	6,4
Lattiero-caseario	1.782	1.764	2.037	9	273	255	15,5	14,3
Caffè	933	984	1.123	5	139	191	14,1	20,4
Olio	831	907	926	4	19	95	2,0	11,4
Riso	472	538	515	2	-23	44	-4,2	9,3
Prodotti ittici	97	80	96	0	16	-1	20,3	-1,3

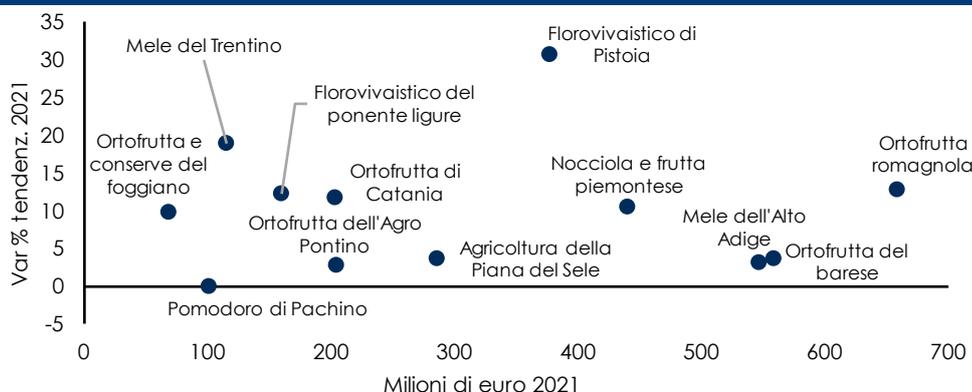
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Le esportazioni della filiera dei vini nel 2021 (mln di euro e var. % tendenziale)



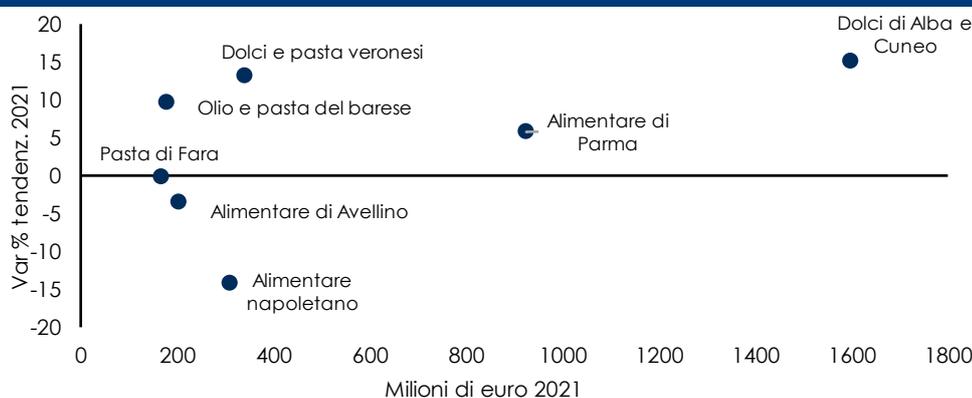
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Le esportazioni della filiera dei distretti agricoli nel 2021 (mln di euro e var. % tendenziale)



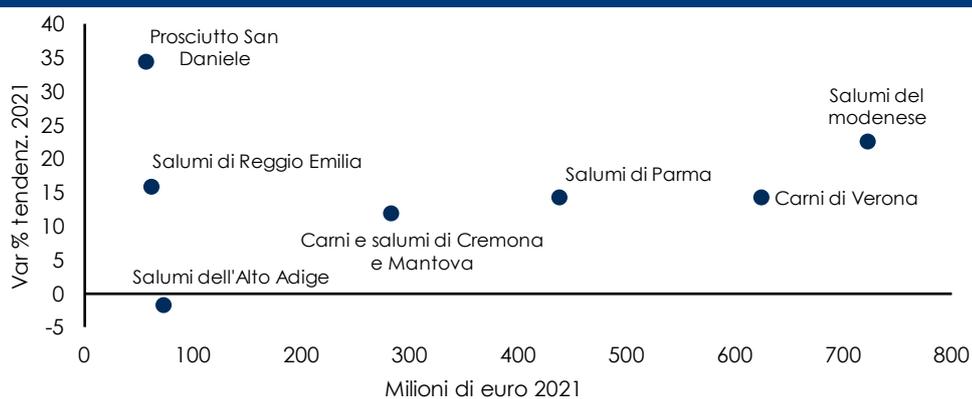
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Le esportazioni della filiera della pasta e dolci nel 2021 (mln di euro e var. % tendenziale)



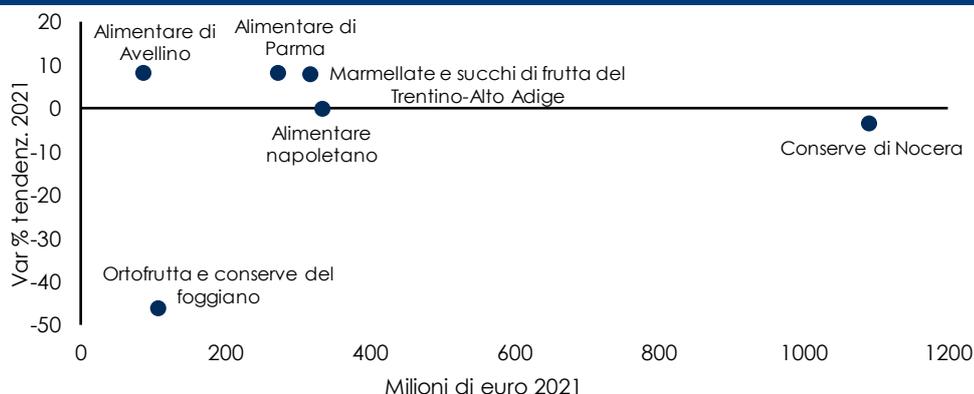
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Le esportazioni della filiera delle carni e salumi nel 2021 (mln di euro e var. % tendenziale)



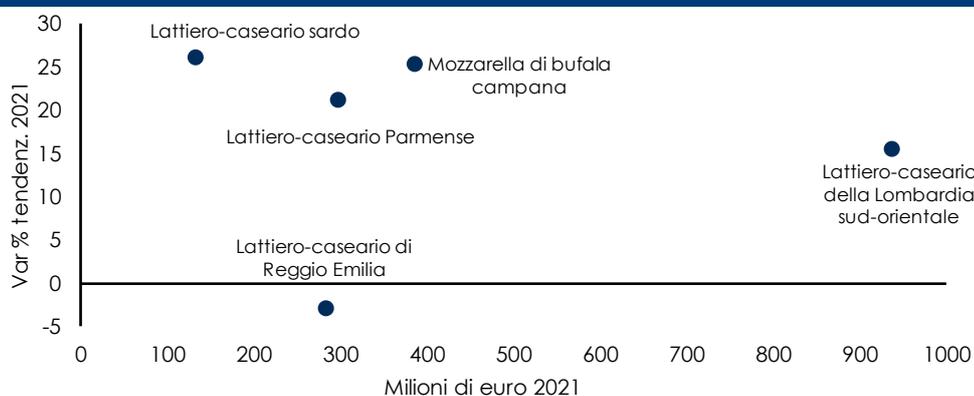
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – Le esportazioni della filiera delle conserve nel 2021 (mln di euro e var. % tendenziale)



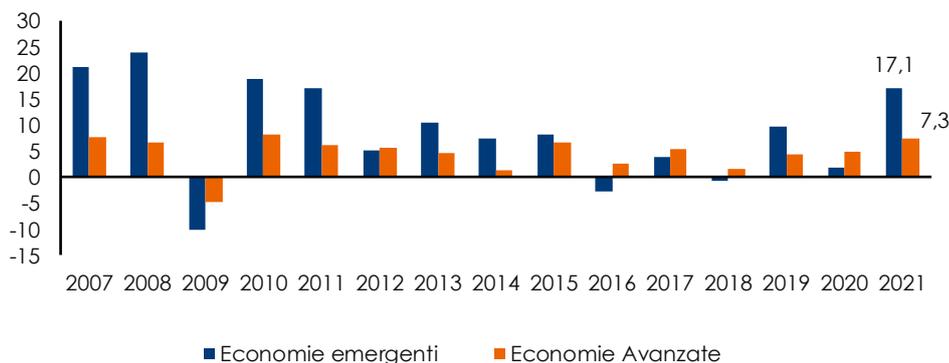
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 – Le esportazioni della filiera del lattiero-caseario nel 2021 (mln di euro e var. % tendenziale)



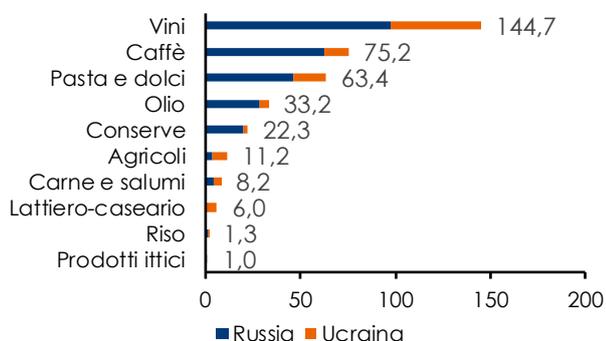
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 – Evoluzione dell'export dei distretti agro-alimentari nei paesi emergenti e avanzati (variazione % tendenziale a prezzi correnti)



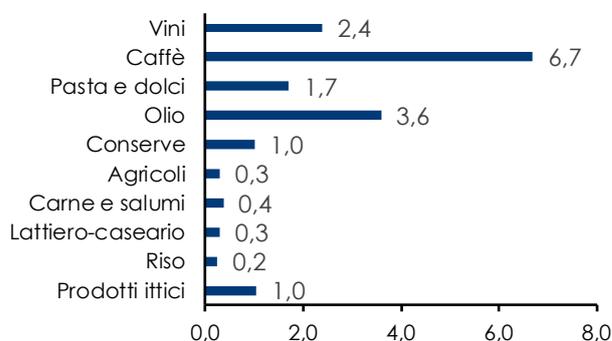
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 – Export dei distretti agro-alimentari verso Russia e Ucraina nel 2021 per filiera (milioni di euro)



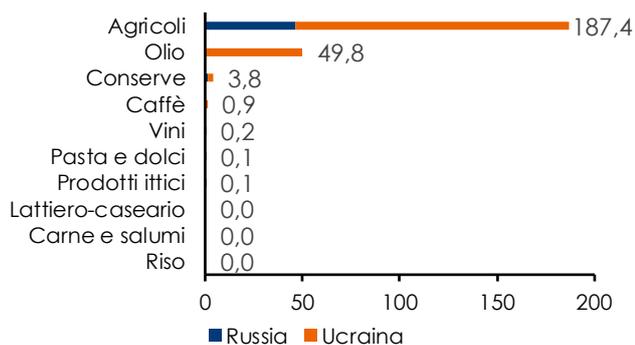
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 11 – Export dei distretti agro-alimentari verso Russia e Ucraina nel 2021 per filiera (peso % su totale)



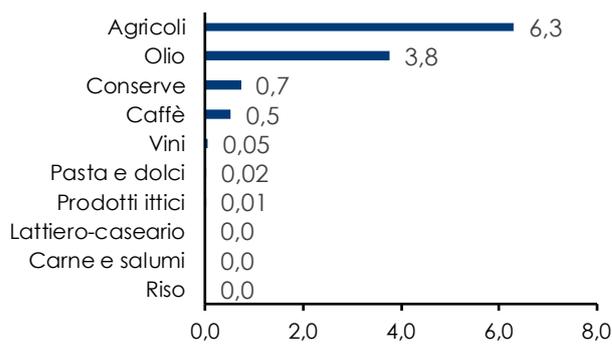
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 12 – Import dei distretti agro-alimentari verso Russia e Ucraina nel 2021 per filiera (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 13 – Import dei distretti agro-alimentari verso Russia e Ucraina nel 2021 per filiera (peso % su totale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Le esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani per destinazione (prime 35 destinazioni)

	Esportazioni (milioni di euro)			Peso % 2021	Differenza (milioni di euro)		Var. % tendenziale	
	2019	2020	2021		2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019
Totale complessivo	19.906	20.766	22.670	100,0	1.904	2.764	9,2	13,9
Germania	3.737	4.025	4.207	18,6	182	470	4,5	12,6
Stati Uniti	2.444	2.527	2.878	12,7	350	434	13,9	17,8
Francia	2.176	2.255	2.479	10,9	224	303	10,0	13,9
Regno Unito	1.921	1.988	1.798	7,9	-191	-123	-9,6	-6,4
Paesi Bassi	719	757	877	3,9	121	158	15,9	22,0
Svizzera	617	690	757	3,3	67	141	9,7	22,8
Belgio	597	641	733	3,2	92	136	14,4	22,8
Spagna	600	570	678	3,0	108	78	18,9	13,1
Canada	514	560	626	2,8	66	112	11,9	21,8
Austria	527	554	568	2,5	15	42	2,6	7,9
Polonia	382	403	501	2,2	98	119	24,5	31,2
Svezia	377	397	446	2,0	49	68	12,4	18,1
Giappone	402	363	375	1,7	12	-27	3,3	-6,8
Danimarca	318	337	364	1,6	27	46	8,0	14,6
Australia	286	328	321	1,4	-8	35	-2,3	12,2
Cina	184	234	302	1,3	68	118	29,0	64,4
Federazione russa	228	228	265	1,2	36	37	15,8	16,2
Repubblica Ceca	234	242	264	1,2	22	30	9,1	12,6
Norvegia	176	213	214	0,9	1	38	0,4	21,6
Grecia	198	179	212	0,9	34	14	19,0	7,2
Romania	176	186	205	0,9	19	29	10,2	16,5
Repubblica di Corea	96	126	170	0,8	44	74	35,2	77,7
Arabia Saudita	156	141	170	0,8	30	15	21,1	9,4
Ungheria	112	117	133	0,6	16	21	13,7	18,7
Irlanda	90	98	133	0,6	34	43	35,0	47,5
Israele	96	110	132	0,6	21	36	19,2	37,7
Finlandia	98	106	128	0,6	22	30	20,4	30,6
Brasile	117	122	118	0,5	-4	1	-3,2	0,8
Croazia	109	99	117	0,5	18	7	17,8	6,8
Emirati Arabi Uniti	99	88	112	0,5	24	13	26,9	13,0
Ucraina	71	91	102	0,4	11	31	11,5	43,1
Portogallo	96	84	97	0,4	14	1	16,4	1,1
Hong Kong	109	106	97	0,4	-9	-13	-8,9	-11,5
Slovenia	94	86	96	0,4	10	2	11,8	2,2
Libia	91	97	93	0,4	-4	2	-4,6	1,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – Le esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani

	Esportazioni (milioni di euro)			Peso % 2021	Differenza (milioni di euro)		Var. % tendenziale	
	2019	2020	2021		2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019
Totale complessivo	19.906	20.766	22.670	100,0	1.904	2.764	9,2	13,9
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	1.753	1.748	2.016	8,9	268	262	15,3	15,0
Dolci di Alba e Cuneo	1.405	1.389	1.599	7,1	209	194	15,1	13,8
Alimentare di Parma	935	1.127	1.198	5,3	71	262	6,3	28,1
Vini del veronese	1.067	1.065	1.123	5,0	59	57	5,5	5,3
Conserven di Nocera	1.006	1.134	1.091	4,8	-42	86	-3,7	8,5
Lattiero-caseario della Lombardia sud-or.	824	812	937	4,1	125	112	15,4	13,6
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	746	718	829	3,7	111	83	15,5	11,2
Vini dei colli fiorentini e senesi	711	676	816	3,6	140	105	20,7	14,8
Salumi del modenese	633	590	723	3,2	132	90	22,4	14,2
Caffè, confetterie e cioccolato torinese	537	620	714	3,1	94	176	15,1	32,8
Ortofrutta romagnola	602	584	659	2,9	75	57	12,8	9,5
Alimentare napoletano	560	696	643	2,8	-52	83	-7,5	14,9
Olio toscano	572	641	639	2,8	-1	68	-0,2	11,8
Carni di Verona	529	548	626	2,8	78	96	14,2	18,2
Ortofrutta del barese	487	539	559	2,5	20	72	3,6	14,8
Mele dell'Alto Adige	450	531	547	2,4	16	97	3,1	21,6
Vini e distillati di Trento	390	412	443	2,0	31	52	7,5	13,5
Nocciola e frutta piemontese	356	399	441	1,9	42	85	10,4	23,8
Salumi di Parma	375	385	439	1,9	54	64	14,1	17,1
Mozzarella di bufala campana	300	308	386	1,7	78	87	25,3	28,9
Florovivaistico di Pistoia	268	289	377	1,7	88	109	30,6	40,6
Dolci e pasta veronesi	276	299	339	1,5	39	62	13,2	22,5
Marmellate e succhi di frutta del Trent.-A.A.	304	294	317	1,4	23	14	7,7	4,5
Lattiero-caseario Parmense	266	246	298	1,3	52	32	21,0	12,0
Alimentare di Avellino	267	291	290	1,3	-1	23	-0,4	8,7
Agricoltura della Piana del Sele	256	277	287	1,3	10	31	3,7	12,0
Carni e salumi di Cremona e Mantova	239	254	284	1,3	30	45	11,7	18,8
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	286	292	283	1,2	-9	-3	-3,0	-1,1
Riso di Vercelli	251	290	277	1,2	-13	26	-4,5	10,4
Olio e pasta del barese	221	232	251	1,1	19	30	8,3	13,6
Riso di Pavia	221	249	239	1,1	-10	18	-4,0	7,9
Caffè di Trieste	228	192	228	1,0	35	0	18,3	-0,2
Vini e distillati di Bolzano	215	216	224	1,0	8	10	3,9	4,5
Olio umbro	188	196	212	0,9	16	24	8,4	12,9
Ortofrutta dell'Agro Pontino	202	199	205	0,9	6	3	2,8	1,5
Ortofrutta di Catania	155	182	203	0,9	21	48	11,7	31,1
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	181	180	196	0,9	16	15	9,0	8,0
Caffè e confetterie del napoletano	167	172	182	0,8	10	15	5,9	8,8
Ortofrutta e conserve del foggiano	225	263	177	0,8	-86	-48	-32,8	-21,4
Vini e distillati del Friuli	146	139	168	0,7	29	22	20,5	14,9
Pasta di Fara	145	166	165	0,7	0	20	-0,1	14,1
Florovivaistico del ponente ligure	148	143	160	0,7	17	12	12,2	8,3
Lattiero-caseario sardo	106	105	133	0,6	27	27	26,0	25,3
Vini e distillati del bresciano	152	131	128	0,6	-2	-24	-1,9	-15,6
Mele del Trentino	85	98	116	0,5	18	31	18,9	36,6
Vini e liquori della Sicilia occidentale	113	98	113	0,5	15	1	15,7	0,5
Pomodoro di Pachino	91	102	101	0,4	0	10	-0,1	11,4
Ittico del Polesine e del Veneziano	97	80	96	0,4	16	-1	20,3	-1,3
Salumi dell'Alto Adige	71	75	73	0,3	-1	2	-1,9	3,2
Salumi di Reggio Emilia	53	55	63	0,3	9	10	15,8	18,6
Prosciutto San Daniele	47	43	58	0,3	15	11	34,2	23,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 con i dati definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2020 del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Marzo 2022*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *Marzo 2021*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------